



Il gioco-thriller approda all'Ikea con l'ispettore Wallander

## Un weekend a caccia dell'assassino

CARMINE CASTORO

LETTERE anonime che scivolano sotto la porta delle stanze, personaggi misteriosi che seminano il panico, appuntamenti al buio sotto una falce di luna, grida che squarciano all'improvviso una notte o il sonno, metri ammassati da perquisire e lazo che scintillano dietro un'innoceza abaj-jour... Un assassinio ancora senza volto fa di tutto per incrinare il clima di relax di un tranquillo albergo del Casentino, ma non è uno scenario di cronaca nera o un pezzo di film alla Hitchcock. È un micro-reality magistralmente animato dalla DelittieDelitti (www.delittiedelitti.it) di Milano che fa capo alla effervescente personalità di Nicoletta Fiumara, la prima in Italia ad importare e gestire negli anni il gradevolissimo, ma inquietante, format del weekend thriller: una trama gialla perfettamente simmetrica ad un vero racconto scritto da Agatha Christie o Ellery Queen ambientato al Torre Santa Flora, un affascinoso relais a pochi chilometri da Arezzo, e vissuto sulla propria pelle da una pattuglia di turisti provenienti da tutte le parti d'Italia, pronti a cambiare identità e farsi assorbire da un gioco di ruolo finalizzato alla "cattura" di uno di loro che "uccide" fra corridoi e piscina dell'albergo, sperando di farla franca. Ovviamente è tutto finto, il sangue, i morti, le ombre sinistre che si allungano su un pacchetto vacanza fra i più richiesti, ma l'atmosfera c'è, le "doppie personalità" pare, gli exploit un po' cruenti (ma codotti di salsa di pomodoro...), i janocor dipi, e così ci si diverte per due giorni a simulare indagini poliziesche o a podinare ipotetici serial killer. E tutto senza mettere affatto in secondo piano la bontà della cucina

toscana, la collezione di vini messa a disposizione dall'hotel, il garbo e l'ospitalità di Nicoletta e dei suoi "coerplici", e di Davide e del suo staff. Insomma una gita da brivido, un fine settimana fuori dal normale ma che stimola le "cellule grigie" come diceva la famosa battuta di Herodotus Poirot, l'investigatore belga coi baffetti impomatati creato proprio dal genio criminal-letterario di Agatha Christie. E, tra l'altro, la Capitale sta per diventare nelle prossime settimane un'importante piattaforma d'appoggio delle iniziative più brillanti della DelittieDelitti.

**Nicoletta, innanzitutto come nasce questo vero e proprio "business della paura" che sembra abbia attecchito molto bene in Italia?**

Diciamo che si tratta di una forma di passatempo dove si mette in gioco se stessi, sempre con leggerezza, ironia, senza forzare, facendo una esperienza all'ipica dove, a differenza di tante altre forme di intrattenimento o di periodi relax, non si è passivi ma si va incontro a tanti stimoli. Diciamo che siamo al polo inverso della normale animazione. La società che ho messo su a Milano con Giorgio Marchisio si basa ormai su numeri e attività di tutto rispetto che fanno anche capire l'entità di questo particolare fenomeno. Tre animatori, un maestro di ballo, uno di casto, almeno 300 giocatori coinvolti ogni settimana nelle quattro tipologie di serate che allestiamo: il weekend thriller al Torre Santa Flora, il brunch con delitto a Milano, l'Asfa degli Indizi nella quale coinvolgiamo soprattutto grandi aziende e club di servizio come i Lions, i Rotary che si riuniscono con delle missioni sociali specifiche per raccogliere fondi per giardini,

scuole o progetti umanitari, e l'One Day Play, una sorta di musical con artisti un po' improvvisati che sarà rodato per la prima volta a Salsomaggiore i prossimi 26, 27 e 28 dicembre al Grand Hotel Astor di Salsomaggiore che ha recentemente ospitato le miss di Miss Italia.

**E Roma come risponde a questo nuovo modello di giochi di società. Ci sono progetti che la riguarderanno più da vicino?**

Da Roma vengono tanti concorrenti, se così possia-



Un thriller messo in scena a Torre Santa Flora. In alto, spiegazione di gruppo con Nicoletta Fiumara (a destra)



mo dire, per il weekend thriller. Ma a parte questo, proprio Roma, è stata identificata dall'assessore al Turismo della Provincia di Brescia, Riccardo Minnini, come la capitale della cultura italiana e della classicità, e quindi degna culla per la presentazione ufficiale a novembre del Festival della Letteratura poliziesca che si terrà a Brescia all'inizio della primavera, e che quest'anno sarà dedicato alla figura dell'ispettore Marlowe, l'anno scorso, invece, a Conan Doyle e al suo indimenticabile Sherlock Holmes, nel 2005 ad Agatha Christie. Ogni evento di animazione "gialla" curato dalla DelittieDelitti sarà dedicato a un colore che richiama qualche preziosità culturale o naturalistica dell'hinterland di Brescia: l'azzurro del Lago d'Isèo, l'ocra delle iscrizioni rupe-

stri negli Arcoepiscopis della zona ecc., e sarà proprio questa sfumatura cromatica a fare da sfondo a delle vicende poliziesche che vedranno coinvolti i partecipanti del Festival.

Un esperimento molto bizzarro, voluto proprio dall'assessore Minnini per aprire un territorio, un po' arcaico su se stesso come quello di Brescia, a Roma, alla cultura, alle nuove frontiere dell'intrattenimento e del benessere.

**E per quanto riguarda una più stretta sinergia fra Roma e il thriller inteso come gioco di ruolo?**

Il 15 e 16 novembre prossimi approda a Roma un circuito Ikea-Editore Marsilio creato apposta per lanciare in Italia la figura dell'ispettore Wallander, molto noto in Svezia, ma sconosciuto nel nostro Paese: un personaggio dal ca-

rrattere pieno di ombre e fragilità, con una moglie molto particolare, legato a una dieta di uova e insalate... E quindi, proprio nei due magazzini Ikea della Capitale saranno messe in scena due storie di Wallander con il coinvolgimento di chi andrà a fare spesa proprio quella sera. Un circuito articolato che toccherà altre grandi città come Firenze, Bari, Padova, Bologna, Milano, Torino. In più, festeggiando quest'anno il Torre Santa Flora di Arezzo i dieci anni di ambientazioni thriller fra le sue pareti, proprio il direttore Davide, città per città, premierà il migliore attore e la migliore attrice dei gialli di Wallander con un weekend all'albergo ormai associato, a livello nazionale, a questo tipo di full immersion nella magia un po' tenebrosa delle cacce all'assassino.

### LA SCHEDA DelittieDelitti Con Nicoletta nel relais misterioso

«Il Weekend con Delitto scuo la nuova frontiera del divertimento, per chi ama la letteratura in giallo, per chi ama la recitazione, o vuole una scusa per provare a recitare, per chi vuole conoscere nuovi amici ed interrompere la routine della vita in città, questo l'intervista che lancia Nicoletta Fiumara dal suo sito per incoraggiare alla partecipazione al più classico gioco di ruolo inaugurato da Agatha Christie stessa. In Inghilterra si svolge ancora oggi nell'albergo, la locanda dell'Old Swann, del Vecchio Cigno, dove lei stessa ne era stata l'inventrice, alla fine degli anni '20, riguardando in una località a pochi chilometri da Londra per un periodo separazione dal suo legittimo compagno Sir Archibald Christie. Più di dieci anni fa, l'importazione in Italia da parte di Nicoletta Fiumara di un format che prende molto chi vi partecipa, ricreando l'insanguinamento del "cattivo" da partedi detective che, per quanto improvvisati, devono mettere in campo tutte le proprie doti cerebrali ed enigmistiche per ricostruire piste, indizi, tracce del passaggio dell'assassino. A differenza di qualsiasi altro spettacolo in giallo i W&D danno ad ogni partecipante un ruolo attivo, senza comparse, senza attori proprio come nel gioco condotto dalla scrittrice. All'arrivo al Torre Santa Flora, normalmente il venerdì, gli ospiti sono divisi in piccole squadre subito dopo un evento "delittuoso" che li sospinge verso i primi ragionamenti di tipo investigativo. Sulla base di indizi e di fatti che accadono, ogni squadra deve arrivare ad una soluzione dell'intreccio. Inoltre ognuno scopre di essere lui stesso questo o quel personaggio della trama, attraverso un gioco di sponde e allusioni che portano ad un vero e proprio cambio di identità nei due giorni del weekend. E così ci si può vedere trasformati nella ricca ereditiera, nell'avvocato di un conte trovato ammazzato, nella sorellastra che si vendica col veleno... Tutti sospettati da tutti. Dal sabato mattina al sabato notte si alternano momenti di gioco e tempo libero. Alla fine ogni squadra presenta la sua soluzione. Le nomination premiano il lavoro di gruppo, la logica, l'intuizione. Alla fine il conduttore del gioco racconta la vera storia da cui è stato tratto il format di quel weekend.

c.cast.